

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a Marco Croatti

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

Progetto per centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN).

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera

- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

**Oggetto:** osservazione all'istanza di Valutazione dell'Impatto Ambientale della Centrale eolica offshore "Rimini" ubicata nel mare antistante la costa tra Rimini e Cattolica, composta da 51 aerogeneratori della potenza di 6,45 MW (per 330 MW complessivi) e opere di collegamento alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale), con punto di connessione alla Stazione TERNA "San Martino in Venti" ubicata in comune di Rimini.

## PREMESSE

L'imponente documentazione presentata per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale ci permette di approfondire gli effetti di questo progetto eolico offshore al largo delle coste di Rimini e mi ha consentito di raccogliere elementi che confermano e addirittura rafforzano alcune delle valutazioni già effettuate nell'osservazione che avevo presentato in sede di procedura di concessione demaniale: **questo progetto, così come tutti i progetti offshore in Italia dovrebbero essere valutati, progettati e costruiti lontano dalle coste, oltre le 12 miglia, a protezione dei paesaggi e delle vocazioni del nostro Paese.**

Di seguito alcune premesse e considerazioni, contenute nei vari allegati presentati dalla società proponente, che condivido e raccolgo.

C'è la necessità per il nostro Paese di accelerare sulla via che porta alla decarbonizzazione del Paese, alla transizione ecologica e a rispettare gli impegni che, all'interno della UE ci siamo dati: promuovendo a dicembre 2019 il Green Deal UE [COM(2019) 640], ossia la strategia economica per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica e di ripresa economica, l'Unione Europea ha sancito la sua ambizione di diventare climaticamente neutra entro il 2050.

La produzione di energia elettrica "pulita" mediante l'utilizzo della forza del vento è sostenuta in Europa e in Italia attraverso l'emanazione di una serie di atti legislativi concernenti le fonti rinnovabili in generale e l'eolico in particolare.

Gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili hanno effetti positivi e garantiscono la produzione di energia elettrica utilizzando una fonte rinnovabile e inesauribile, senza l'introduzione in atmosfera di gas climalteranti e di altri elementi dannosi per l'uomo e per l'ambiente.

L'energia eolica offshore può contribuire in maniera significativa al raggiungimento dei tre principali obiettivi della nuova politica energetica, ovvero: riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, sicurezza dell'approvvigionamento energetico, miglioramento della competitività dell'UE.

**Sono assolutamente d'accordo dunque sulle premesse di questo progetto: "l'energia eolica offshore è una fonte abbondante, locale, pulita e rinnovabile".**

In questo senso l'eolico offshore avrà un ruolo importante e la politica deve correre per fare chiarezza da un punto di vista normativo e stabilire paletti e regole.

A tale riguardo vale la pena ricordare alcuni principi fondamentali che rappresentano un riferimento per ogni progetto di questo tipo:

- L' art. 9 della Costituzione indica che la "Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
- La Convenzione Europea del Paesaggio segnala "misure specifiche" volte alla sensibilizzazione, formazione, educazione, identificazione e valutazione dei paesaggi; al contempo, sottolinea l'esigenza di stabilire obiettivi di qualità paesaggistica; per raggiungere tali obiettivi viene sancito che le specifiche caratteristiche di ogni luogo richiedono differenti tipi di azioni che vanno dalla più rigorosa conservazione, alla salvaguardia, riqualificazione, gestione fino a prevedere la progettazione di nuovi paesaggi contemporanei di qualità.
- Secondo la Convenzione OSPAR - CONVENTION FOR THE PROTECTION OF THE MARINE ENVIRONMENT OF THE NORTH-EAST ATLANTIC E ALLE LINEE GUIDA OSPAR Guidance on Environmental Considerations for Offshore Wind Farm Development – 2008: "un luogo idoneo è definito quindi in relazione alla sua capacità di non interferire con i molteplici aspetti sensibili, sia dal punto di vista ambientale che in relazione ai diversi usi in essere, e per la sua capacità di generare trasformazioni positive e nuove forme di fruizione ed utilizzo dello spazio marino".

#### L'IMPATTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO

Di seguito alcuni elementi raccolti nei vari allegati che mettono in evidenza alcuni aspetti dirimenti e che a mio avviso vanno evidenziati per capire quanto impatterà un progetto come quello presentato al largo di Rimini:

- Secondo l'Offshore Wind Turbine Visibility and Visual Impact Threshold Distances. Sullivan, Kirchler, Cothen, Winters (2012): "i risultati hanno mostrato che gli impianti di piccole dimensioni e strutture modeste erano visibili ad occhio nudo a distanze superiori a 42 km (26 miglia mn), con la turbina in movimento le pale sono risultate visibili fino a 39 km (24 mn). Di notte, l'illuminazione per la sicurezza di navigazione aerea è visibile a distanze superiori a 39 km (24 mn). Gli impianti eolici osservati sono stati giudicati come elementi importanti per l'attenzione visiva a distanze fino a 16 km (10 mn), sono stati rilevati da osservatori casuali ad una distanza di quasi 29 km (18 mn), sono risultati visibili concentrando la visualizzazione a distanze superiori a 40 km (25 mn)."
- gli aerogeneratori sono assoggettati a specifiche normative di sicurezza inderogabili. In ottemperanza a tale disposizione, su tutti i 51 aerogeneratori saranno installate lampade di segnalazione ostacoli, bianche, ad alta intensità e intermittenti con frequenza di 40-60 lampi al minuto (flashing) e un'intensità pari a 200000 cd di giorno, 20000 cd al tramonto e 2000 cd di notte.
- In ottemperanza a quanto richiamato nel paragrafo 11.9.2, si prevede di dotare ciascuno dei 51 aerogeneratori di luci intermedie poste a circa 40 m dal medio mare e disposte intorno alla torre tubolare in acciaio con disposizione ogni 120 ° (tre lampade di alta intensità).
- Sono 116 i parchi eolici offshore realizzati in 12 paesi europei (incluso un sito con turbine parzialmente connesse alla rete). **La distanza media dalla riva è stata di 52 km.**

Questo ultimo dato in particolare confuta la narrazione secondo cui questi impianti industriali negli altri paesi siano costruiti vicini alla costa.

**Gli elementi nei punti precedenti evidenziano l'impatto paesaggistico enorme che avrà questo impianto, anche la notte per effetto di centinaia di luci ad alta intensità che ne segneranno la presenza.**

#### ELEMENTI DA CONSIDERARE PER PROGETTI EOLICI OFFSHORE OLTRE LE 12 MIGLIA

- L'Italia sta agendo per ultimare un Piano di Gestione dello Spazio Marittimo. Proprio il 30 ottobre scorso si è chiusa la fase di consultazione pubblica. Una volta acquisiti ed esaminati i contributi, le amministrazioni rendono conto delle osservazioni pervenute e di quelle eventualmente accolte.
- Al momento l'Italia (comunque) non ha rispettato il termine del 31 marzo 2021 per la presentazione alla Commissione Europea della proposta di Piani di gestione dello spazio marittimo, come previsto dal Decreto Legislativo del 17 Ottobre 2016 di recepimento della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo. Il tema della Pianificazione dello spazio marittimo e della definizione dei piani di gestione è diventato urgente, tanto che viene posto come punto essenziale da recente D.lgs 8 novembre 2021 , n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".
- In particolare, l'ART. 23 (Procedure autorizzative per impianti offshore e individuazione aree idonee) al comma 2 stabilisce che i Piani di Gestione dello Spazio Marittimo saranno gli strumenti attraverso i quali individuare le AREE IDONEE per l'eolico offshore e fissa un termine per la loro adozione: "[...] sono considerate tali le aree individuate per la produzione di energie rinnovabili dal Piano di gestione dello spazio marittimo produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 ottobre 2016 n. 201, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 dicembre 2017, recante "Approvazione delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.19 del 24 gennaio 2018. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto si provvede all'adozione del piano di cui al periodo precedente con le modalità di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 17 ottobre 2016 n. 201".
- Il Decreto 199/2021 è entrato in vigore il 15 dicembre 2021 e pertanto la scadenza dei termini di adozione doveva essere a giugno del 2022.
- Ai sensi dell'Art. 56 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto internazionale del mare – UNCLOS, nelle Zone Economiche Esclusive "Lo stato costiero gode di diritti sovrani ai fini dell'esplorazione, dello sfruttamento, della conservazione e della gestione delle risorse naturali, biologiche e/o non biologiche, che si trovano nelle acque soprastanti il fondo del mare, sul fondo del mare e nel relativo sottosuolo, sia ai fini di altre attività connesse con l'esplorazione e lo sfruttamento economico della zona, quali la produzione di energia derivata dall'acqua, dalle correnti e dai venti".
- In pratica, i diritti esclusivi di gestione e sfruttamento delle risorse economiche, ittiche e minerarie potranno essere estesi fino a 200 miglia dalla costa e si avrà la possibilità di migliorare anche il controllo e la gestione dei giacimenti delle concessioni di idrocarburi attualmente rinvenuti, che si trovano a cavallo della ZEE, e di valorizzare altresì la possibilità di sfruttamento di forme di energia rinnovabili, come l'eolico e il fotovoltaico offshore e la forza delle maree e delle correnti.
- Lo Stato italiano sta provvedendo a creare le condizioni affinché la problematica legata alle procedure oltre le 12 miglia possa essere risolta, anche promuovendo l'istituzione di Zone Economiche Esclusive; si cita a riguardo la Legge 14 giugno 2021 n. 91 "Istituzione di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale".

Va evidenziato che **l'area oltre le 12 miglia è già stata ritenuta ammissibile.**

Le alternative localizzative proposte dal proponente interessano un involucro progettuale che include l'area ritenuta ammissibile nella prima fase istruttoria conclusa e si estende in un'area contigua ad essa, ponendosi in tal modo a cavallo delle 12 Mn e risultando complessivamente compreso tra le 6 Mn e le 18 Mn.

**Il quadro che emerge da un punto di vista normativo è che questa fase sarà molto importante e decisiva per decidere i paletti e le prescrizioni che il nostro Paese vorrà darsi anche per gli impianti futuri.**

LA MAGGIORE CRITICITÀ: L'IMPATTO PAESAGGISTICO E LA SENSIBILITÀ DEI CITTADINI

**La vera criticità e l'aspetto maggiormente divisivo di questo progetto è senza dubbio quello dell'impatto paesaggistico, dell'intrusione visiva causata dal parco eolico offshore.**

È del tutto evidente, e lo scrive anche la società proponente l'impianto eolico offshore, che: "La centrale offshore determinerà un nuovo segno importante tra i tanti che caratterizzano il paraggio e la sua presenza sarà determinante nella costruzione di un nuovo paesaggio".

**Una società privata che sfrutterà un bene di tutti per fare utili, modificherà in maniera significativa il paesaggio di uno dei distretti turistici più importanti d'Italia. Questo non deve essere mai essere dimenticato, in ogni procedura.**

L'enorme impatto paesaggistico è una premessa evidente a tutti ma le conseguenze vengono declinate dai vari stakeholders in conclusioni molto diverse: secondo Energia Wind 2000 "il paesaggio della riviera di Rimini ha tutte le caratteristiche per essere definito un paesaggio a bassa sensibilità verso il cambiamento". A dare forza a questa posizione viene precisato dal proponente che: *"i parametri che definiscono un paesaggio di bassa sensibilità al cambiamento, quali: ampia scala, infrastrutturazione del litorale (senza soluzione di continuità), assenza di traguardi visivi in mare o sulla costa intercettati dal progetto, presenza di molti manufatti nello spazio marino, forte illuminazione artificiale lungo la costa ed in mare e in ultimo il tipo di uso e fruizione della costa, sono tutti caratteri che connotano il litorale tra Rimini e Cattolica.*

*Considerazioni diverse possono essere fatte per i territori marchigiani di Gabicce, Monte san Bortolo e sua strada panoramica che conservano notevoli caratteristiche spaziali e di naturalità. Possono essere quindi giudicati paesaggi potenzialmente sensibili al cambiamento. In questi contesti, però, come avviene in molte altre parti del mondo, l'energia eolica non viene percepita solo come un'intrusione ma spesso, e soprattutto per le nuove generazioni, è vista come elemento di fascinazione e per i significati che racchiude".*

**Ritengo queste interpretazioni non solo errate ma anche pretestuose e persino offensive verso i cittadini delle località prospicienti che hanno espresso, anche per voce degli amministratori locali, in modo netto e chiaro la loro contrarietà a progetti vicino alla costa.**

**La società proponente afferma che a Rimini ci sarebbe scarsa sensibilità verso un cambiamento di paesaggio e laddove dovesse esserci una sensibilità maggiore (es. Gabicce), l'impianto avrebbe un effetto di fascinazione.**

**Quindi premesse opposte porterebbero ad una stessa conclusione. Un approccio che ritengo non rispettoso della sensibilità dei cittadini. E dunque non ricevibile.**

**Dalla discussione nata sul territorio sul progetto eolico offshore è evidente che i cittadini riminesi siano disposti a pagare un prezzo alla causa della sostenibilità ambientale ma non a qualunque costo. E questo deve essere rispettato da tutti gli attori in campo.**

LA SITUAZIONE ITALIANA E GLI OBIETTIVI URGENTI DI BREVE PERIODO

In assenza di programmazione e pianificazione, già a partire dal 2007 al largo delle coste italiane sono stati presentati 16 progetti di impianti eolici e nessuno è stato autorizzato ad eccezione di un piccolo progetto di near-shore del gruppo Renexia, di 30 MW complessivi da realizzarsi nella rada esterna del porto di Taranto (progetto presentato nel 2008 e autorizzato nel 2013 ma che di fatto solo nel 2021 è entrato nella fase realizzativa dopo aver superato di un'interminabile sequenza di ricorsi conclusi con la Sentenza del Consiglio di Stato (n. 03252/2015).

In relazione al settore dell'energia, la Commissione Europea con la Comunicazione [COM(2020) 741 final] individua nella pianificazione e nella preventiva localizzazione delle aree una condizione fondamentale per poter sviluppare impianti eolici offshore senza creare conflitti.

PER TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Chiedo che sia espresso parere favorevole all'istanza di VIA dell'impianto eolico offshore riminese **purchè il progetto definitivo sia ubicato interamente oltre le 12 MN.**

Tutti i layout presentati, anche il B il C e il D, sebbene più lontani dalla costa rispetto al primo progetto (layout A), sono troppo a ridosso delle coste riminesi.

**Serve un maggiore sforzo per traslare i layout quanto più possibile oltre le 12 MN.**

CHIEDO ALTRESÌ

Che il Ministero si attivi per fare in modo che **le misure di mitigazione che Energia Wind 2020 intende proporre e sottoporre a ENAC in merito alle segnalazioni luminose siano accolte e, anzi, diventino imprescindibili e obbligatorie per minimizzare l'impatto dell'impianto eolico.**

Questo l'elenco per cui verrà fatta richiesta ad ENAC:

- Limitare le segnalazioni ad alcuni aerogeneratori e non a tutti in modo comunque da segnalare gli ostacoli disposti ai limiti di ingombro massimo dell'impianto e in alcuni punti intermedi;
- controllare elettronicamente l'intermittenza in modo da evitare la segnalazione simultanea e illuminare in sequenza temporale gli aerogeneratori a prescindere dal numero in cui saranno obbligatorie le segnalazioni notturne;
- utilizzare schermi del fascio luminoso, in modo da ridurre, se non annullare la trasmissione luminosa verso costa;
- utilizzare orientamenti delle luci in modo da rendere visibili gli ostacoli e evitare di illuminare la superficie acquee, in modo da ridurre elementi di disturbo per la fauna marina.

Queste mitigazioni potrebbero ridurre sensibilmente l'impatto, in particolare modo nelle ore di scarsa luce, dal tramonto all'alba.

CHIEDO INOLTRE

Che si prospettino benefici concreti ai territori prospicienti come agevolazioni e sconti energetici per famiglie e imprese e investimenti in chiave sostenibile per il territorio; questo in accordo con gli enti locali riminesi.

Che il canone concessorio pagato allo Stato, stimato in 4.519.0077,60 €/anno (ma su 59 aerogeneratori, anziché 51), sia destinato tutto ai comuni della provincia di Rimini prospicienti l'impianto e che questa disposizione sia inserita nella riforma delle concessioni demaniali e valga per tutti gli impianti eolici offshore di futura realizzazione in Italia.

AUSPICO INOLTRE

Che questo progetto rappresenti l'occasione per completare il quadro normativo italiano in merito all'eolico offshore e che siano inseriti paletti chiari e invalicabili a difesa del territorio e tali da non creare conflittualità con le comunità prospicienti.

Tra questi la prescrizione che nessun impianto eolico offshore nel nostro paese potrà essere valutato, progettato, realizzato entro le 12 MN.

---

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data Rimini, 7 Novembre 2022

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Rossi', written in a cursive style.

---

(Firma)